

Email di Sost. il 28.04.2014

Com Roma 22/04/2014
 Protocollo P 7563/2014



N° 17/2014 Reg. Circolari

Consiglio Superiore della Magistratura

IV Comm./OR 9

**Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento,
 nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.**

09200900705		
PROCURA GENERALE REPUBBLICA CAGLIARI		
N. <u>7563</u>	E. <u>22 APR. 2014</u>	
IOR <u>2427</u>	CC	RUC
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicoli	

Al sig. MINISTRO
 della Giustizia
 R O M A

Al PRIMO PRESIDENTE
 della Corte di Cassazione
 R O M A

Al PROCURATORE GENERALE
 della Repubblica presso la
 Corte di Cassazione
 R O M A

Al SEGRETARIO GENERALE
 della Presidenza della Repubblica
 R O M A

Ai PRESIDENTI
 delle Corti di Appello
 LORO SEDI

Ai PROCURATORI GENERALI
 della Repubblica presso le
 Corti di Appello
 LORO SEDI

Al PROCURATORE NAZIONALE
 ANTIMAFIA
 R O M A

Ai PRESIDENTI
 dei Tribunali
 LORO SEDI

Ai PRESIDENTI
 dei Tribunali di Sorveglianza
 LORO SEDI

V. In Cagliari, addì 23 APR. 2014

P. Il Procuratore Generale
 Ettore Angioni

V. In Cagliari, addì 22 APR. 2014
 IL PROCURATORE GENERALE
 Mauro Rosella sost.



F. LI

Com	Roma	22/04/2014
	Protocollo	P 7563/2014



Ai PRESIDENTI
dei Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

Ai PROCURATORI
della Repubblica presso i Tribunali
LORO SEDI

Ai PROCURATORI
della Repubblica
presso i Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

All'ISPETTORATO GENERALE
del Ministero della Giustizia
R O M A

OGGETTO: Pratica num. 85/VQ/2012 - proposta di modifica alla Circolare n. 4718 del 27 febbraio 2009 in tema di tenuta del fascicolo personale dei magistrati.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 16 Aprile 2014, ha adottato la seguente delibera:

Nel sistema delineato dalla circolare sulla tenuta dei fascicoli personali dei magistrati (Circolare n. 4718 del 27 febbraio 2009), si distinguono gli atti inseribili in fascicolo senza necessità di uno specifico provvedimento consiliare, elencati all'art. 5, da quelli inseribili solo a seguito di apposita deliberazione, elencati all'art. 6.

Tale ultimo articolo, alla lettera a) del comma 1, prevede che sono inseriti nel fascicolo personale con delibera del Consiglio superiore, su proposta della Quarta Commissione, *“dopo l'esaurimento del relativo procedimento, le deliberazioni del Consiglio superiore e gli atti relativi alle procedure diverse da quelle di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) della presente Circolare, riguardanti comunque il magistrato ed attinenti a fatti o comportamenti rilevanti alla luce di parametri di valutazione previsti nella normativa primaria o secondaria in tema di valutazioni di professionalità, trasferimenti e conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi”*.

Tale disposizione ha una formulazione idonea a ricomprendere una pluralità di procedure riguardanti “comunque” il magistrato, attinenti genericamente a fatti e a “comportamenti” che le normative primarie e secondarie considerino rilevanti in tema di valutazioni di professionalità, trasferimenti e conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi.

Si è sostenuto che, la pur ampia formulazione dell'art. 6, comma 1, lettera a), sia riferibile soltanto ad atti, fatti e comportamenti di natura funzionale, cioè relativi all'esercizio in

Esam	Roma	22/04/2014
	Protocollo	P 7563/2014

concreto delle funzioni giudiziarie, ed escluderebbe viceversa dalla possibilità d'inserimento, all'esito delle procedure previste di atti, fatti e comportamenti extrafunzionali, che appaiano rilevanti per la complessiva ricostruzione della figura del magistrato.

In considerazione di questa interpretazione è stata proposta la modifica della citata disposizione di circolare in modo da rendere esplicita la possibilità di inserire nel fascicolo personale delibere attinenti a comportamenti extrafunzionali.

Tuttavia la lettura combinata della legge e delle circolari consiliari porta ad escludere la fondatezza della interpretazione e la necessità di una modifica della circolare: l'art. 5, comma 1, lett. b) della circolare sulla tenuta dei fascicoli personali dei magistrati fa riferimento *"a fatti o comportamenti rilevanti alla luce di parametri di valutazione previsti nella normativa primaria o secondaria in tema di valutazioni di professionalità, trasferimenti e conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi"* e non può che essere interpretata alla luce dei parametri di valutazione della professionalità, indicati dall'art. 11 del decreto legislativo 5 aprile 2006 n. 160 e succ. mod. (capacità, laboriosità, diligenza, impegno e, per il conferimento dei ruoli apicali, attitudini direttive) e dalla normativa secondaria che, al capo III della circolare n. 20691 dell'8.10.2007 prevede *"l'indipendenza, l'imparzialità e l'equilibrio"* come *"imprescindibili condizioni per un corretto esercizio delle funzioni giurisdizionali"*, in linea con quanto espressamente indicato dalla Costituzione. Questi aspetti oltre ad essere considerati dalla citata Circolare n. 20691 dell'8 ottobre 2007 sono richiamati nel cd. Testo Unico sulla Dirigenza Giudiziaria (Circolare n. P 19244 del 3 agosto 2010).

Peraltro il generico riferimento al concetto di *"comportamenti"* contenuto nel citato articolo 6.1. porta a ritenere che, a prescindere dalla natura funzionale o extrafunzionale dei comportamenti stessi, l'unico parametro per valutare la possibilità di inserire nel fascicolo personale *"le deliberazioni e gli atti relativi alle procedure diverse da quelle di cui all'art. 5, comma 1, lett. b) della presente Circolare"* sia la loro rilevanza *"alla luce"* degli indicati *"parametri di valutazione previsti nella normativa primaria o secondaria in tema di valutazioni di professionalità, trasferimenti e conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi"*.

Deve peraltro ribadirsi che nessun atto, fatto o comportamento attinente la vita privata e riguardante *"dati sensibili"* del magistrato potrebbe trovare ingresso nel fascicolo: è così da escludere che vi possano essere inseriti dati personali idonei a rivelare l'origine razziale od etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche,

<i>Com</i>	Roma	22/04/2014
	Protocollo	P 7563/2014

nonché i dati personali idonei rivelare lo stato di salute e la vita sessuale (con parziale riferimento, dunque, alla definizione di "dati sensibili" di cui all'art. 4 del d. lgs. n. 196 del 2003, cd. codice dei dati personali).

Occorre, infine, considerare che il giudizio sulla rilevanza degli atti, fatti o comportamenti non relativi alla sfera privata del magistrato, viene svolto dalla competente commissione del C.S.M., all'esito delle procedure garantite e partecipate previste dalla circolare. Oltre alla garanzia sostanziale derivante dai limiti entro i quali l'inserimento appare possibile, alla luce della modifica proposta, è cioè fondamentale rammentare che è proprio la garanzia procedimentale in parola ad impedire che l'inserimento di tali atti, fatti o comportamenti possa in alcun modo trasformarsi nella raccolta di elementi non pertinenti. Alla luce delle ragioni indicate,

delibera

- il generico riferimento al concetto di "comportamenti" contenuto nell'articolo 6.1 della circolare n. 4718 del 27 febbraio 2009 deve essere inteso nel senso che, a prescindere dalla natura funzionale o extrafunzionale dei comportamenti, possono essere inserite nel fascicolo personale tutte "le deliberazioni e gli atti relativi alle procedure diverse da quelle di cui all'art. 5, comma 1, lett. b)" della stessa circolare, ove abbiano rilevanza "alla luce dei parametri di valutazione previsti nella normativa primaria o secondaria in tema di valutazioni di professionalità, trasferimenti e conferimento di incarichi direttivi e semidirettivi", fatto salvo il divieto di comunicazione o diffusione dei "dati sensibili" di cui all'art. 4 del d. lgs. n. 196 del 2003, cd. codice dei dati personali.

Per IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Marco Dall'Olio)